

VareseNews

“L’ASL deve concentrarsi sulla sua missione”

Pubblicato: Martedì 17 Luglio 2001

La mensa chiude? Abbiamo fatto quanto era in nostro potere. Oltre non possiamo andare.” Giorgio Benedettini, direttore generale dell’Asl, respinge le accuse dei lavoratori dell’azienda che dal primo agosto prossimo si ritroveranno senza mensa interna. “Per un lungo periodo abbiamo pagato all’ospedale (che effettua il servizio) il 25% in più del massimale previsto. Poi la direzione ci ha comunicato l’intenzione di chiudere a causa del perdurare del deficit. Noi non ci possiamo accollare personale estraneo alle nostre mansioni: abbiamo un budget limitato che dobbiamo destinare al miglioramento del servizio per cui operiamo”

Tra due settimane, quindi, i trecento dipendenti di via Ottorino Rossi dovranno rivolgersi ai locali pubblici attigui o recarsi in viale Borri alla mensa ospedaliera: due soluzioni scomode per lavoratori che hanno tre quarti d’ora di pausa pranzo.

”Trattative erano in corso con il Comune per trasformare le nostre cucine in un punto cottura per la distribuzione di pasti alle scuole o ai dipendenti pubblici. La decisione dell’ospedale è giunta troppo presto e non ci ha permesso di approfondire queste proposte. Passeremo tutta la documentazione alla direzione del Circolo e vedranno loro il da farsi: l’accordo non è tramontato, ma va approfondito.”

Intanto i lavoratori dell’Asl pensano a come scongiurare la chiusura della loro mensa: hanno tempo due settimane, poi scatterà l’ora dei ticket restaurant.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it